



COMUNE DI RAGUSA

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA MUNICIPALE

N. 252
del 15 APR 2019

OGGETTO: Intitolazione dell'Asilo Nido Comunale ex O.N.M.I. al prof. Salvatore Stella.

L'anno duemila diecimila Il giorno quindici alle ore 17,20
del mese di Aprile nel Palazzo di Città e nella consueta sala delle
adunanze, in seguito ad invito di convocazione, si è riunita la Giunta Municipale con l'intervento dei Signori:

Presiede la seduta il Sindaco Avv. Giuseppe Lissi

Sono presenti i signori Assessori:

	Presenti	Assenti
1) dr. Luigi Rabito	Si	
2) dr. Giovanni Iacono		Si
3) dr.ssa Giovanna Licitra	Si	
4) geom. Francesco Barone	Si	
5) dr. ing. Giovanni Giuffrida	Si	

Assiste il Segretario Generale dott. Vito Vittorio Scalone

Il Presidente, constatato che il numero dei presenti è legale, dichiara aperta la seduta e invita i convenuti a deliberare sull'argomento in oggetto specificato.

LA GIUNTA MUNICIPALE

-Vista la proposta, di pari oggetto n. 47420 /Sett. I del 11-06-2019

-Visti i pareri favorevoli sulla proposta espressi ai sensi della L.R. 11/12/1991 n.48 e successive modifiche:

- per la regolarità tecnica, dal Responsabile del Servizio;
- per la regolarità contabile, dal Responsabile del Servizio di Ragioneria;
- sotto il profilo della legittimità, dal Segretario Generale del Comune;

- Ritenuto di dovere provvedere in merito;

- Visto l'art. 12, della L.R. n.44/91 e successive modifiche ed integrazioni;

ad unanimità di voti resi nelle forme di legge

DELIBERA

- 1) Approvare la proposta di deliberazione indicata in premessa per farne parte integrante e sostanziale e farla propria;

PROPOSTA PARTE INTEGRANTE

Letto, approvato e sottoscritto.

L'ASSESSORE ANZIANO

IL SINDAGO

IL SEGRETARIO GENERALE

Il sottoscritto messo comunale attesta che copia della presente deliberazione è stata affissa all'Albo Pretorio il 17 APR. 2019 fino al 02 MAG. 2019 per quindici giorni consecutivi.

Ragusa, li

17 APR. 2019

IL MESSO COMUNALE
IL MESSO NOTIFICATORE
(Salonia Francesco)

Certificato di immediata esecutività della delibera

- () Certifico che la deliberazione è stata dichiarata immediatamente esecutiva ai sensi del 2° Comma dell'Art.12 della L.R. n.44/91.
- () Certifico che la deliberazione è stata dichiarata urgente ed immediatamente esecutiva ai sensi dell'Art.16 della L.R. n.44/91.

Ragusa, li

IL SEGRETARIO GENERALE

- () Certifico che, contestualmente all'affissione all'Albo, la deliberazione è stata trasmessa in copia ai capi gruppo consiliari, ai sensi del 4° Comma dell'Art.15 della L.R. n.44/91.
- () Certifico che entro dieci giorni dall'affissione all'Albo è/non è stata formulata richiesta di sottoposizione a controllo dell'atto deliberativo, ai sensi dei commi 3° e 5° dell'Art.15 della L.R. 44/91, così come sostituito con l'Art.4 della L.R. 23/97.

Ragusa, li

IL SEGRETARIO GENERALE

Il sottoscritto messo comunale attesta che copia della presente deliberazione è rimasta affissa all'Albo Pretorio di questo Comune per quindici giorni consecutivi dal 17 APR. 2019 al 02 MAG. 2019 senza opposizione/con opposizione

Ragusa, li

IL MESSO COMUNALE

Certificato di avvenuta pubblicazione della deliberazione

Vista l'attestazione del messo comunale, certifico che la presente deliberazione, è stata affissa all'Albo Pretorio di questo Comune il giorno 17 APR. 2019 ed è rimasta affissa per quindici giorni consecutivi decorrenti dal 17 APR. 2019 senza opposizione/con opposizione

Ragusa, li

IL SEGRETARIO GENERALE

Certificato di avvenuta esecutività della deliberazione

Certifico che la deliberazione è divenuta esecutiva dopo il decimo giorno della pubblicazione.

Ragusa, li

IL SEGRETARIO GENERALE

CITTA' DI RAGUSA

Per Copia conforme da send

Ragusa, li

17 APR. 2019



IL SEGRETARIO GENERALE
IL FUNZIONARIO DIRETTIVO
Dott.ssa Maria Gabriella Marino



COMUNE DI RAGUSA

SETTORE I Servizi Generali

Prot n. 47420 /Sett. I del 12/04/2019

Proposta di Deliberazione per la Giunta Municipale

OGGETTO: Intitolazione dell'Asilo Nido Comunale ex O.N.M.I., sito in via G. Carducci n. 236, al prof. Salvatore Stella.

Il sottoscritto Dott. Francesco Lumiera, Dirigente del Settore I, su proposta dell'Istruttore Amministrativo sig.ra Maria Iacono, propone alla Giunta Municipale il seguente schema di deliberazione:

LA GIUNTA MUNICIPALE

Premesso che il signor Piergiorgio Stella, ha prodotto istanza al Sindaco acquisita al nostro prot. n. 984 del 04/01/2019, per richiedere l'intitolazione dell'Asilo Nido Comunale Ex O.N.M.I. sito in via G. Carducci n.236, in ricordo del padre prof. Salvatore Stella, trasmettendo l'allegata biografia;

Che lo stesso ha acquisito numerosi meriti nel campo della cultura, dell'impegno sociale e civile, un uomo con una grande vocazione all'educazione e all'insegnamento. Riconosciute le sue doti personali di sensibilità umana e l'amore per la conoscenza, rappresentano i modelli per ogni educatore della prima infanzia.

Considerato pertanto l'opportunità di provvedere in merito, al fine di rendere omaggio al prof. Salvatore Stella;

Ritenuto di dovere provvedere in merito;

Visto l'art. 12 della L.R. n.44/91;

Ad unanimità di voti, resi nelle forme di legge;

DELIBERA

Per le motivazioni in premessa:

Intitolare l'Asilo Nido Comunale ex O.N.M.I sito in via G. Carducci n. 236, al prof. Salvatore Stella;

Dare incarico all'Ufficio Tecnico per l'assunzione dei provvedimenti necessari per l'acquisto e la posa in opera della targa riportante la seguente dicitura:

**Asilo Nido
Prof. Salvatore Stella
1950 - 2017**



CITTA' DI RAGUSA
RAGIONERIA
11 APR. 2019
ARRIVO

Parere di Regolarità Tecnica

Ai sensi degli artt. 49 e 147- bis del D.Lgs.267/2000, si esprime parere favorevole di regolarità tecnica, attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa, sulla proposta di deliberazione in oggetto. Si attesta altresì, che la deliberazione:

- comporta
- non comporta

Riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente.

Ragusa, 10.04.2019

Il Dirigente
Dott. Francesco Lumiera

Parere di Regolarità Contabile

Ai sensi degli artt. 49 e 147- bis del D.Lgs.267/2000, e per quanto previsto dall'art. 32 del Regolamento di Contabilità, si esprime parere favorevole di regolarità contabile sulla proposta di deliberazione in oggetto.

Accertamento n. CAP.

Prenotazione di impegno n. CAP.

Ragusa,

Il Dirigente del Servizio Finanziario

Visto Contabile

Preso visione della proposta di deliberazione in oggetto.

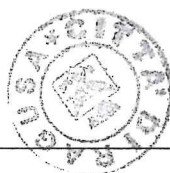
Ragusa, 12/4/19

Il Dirigente del Servizio Finanziario

Parere di legittimità

Si esprime parere favorevole in ordine alla legittimità.

Ragusa, 12 APR. 2019



Il Segretario Generale
Dott. Vito V. Scalogna

Motivazione dell'eventuale parere contrario:

Da dichiarare di immediata esecuzione

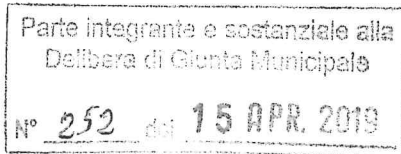
Parte integrante: nota prot.n. 984 del 04/01/2018

Ragusa, 10-04-2019

Il Responsabile del Procedimento
Sig.ra Maria Iacono

Visto l'Assessore al ramo
Dott. Giovanni Iacono

Il Capo Settore
Dott. Francesco Lumiera



Al Sig. Sindaco

Comune di Ragusa

Oggetto: proposta di intitolazione del Nido Ex. ONMI di via G. Carducci al prof. Salvatore Stella

Il sottoscritto Stella Piergiorgio, nato a Ragusa il 7/2/1986 e residente a Firenze in via Sestese 68, in qualità di figlio del fu Prof. Salvatore Stella, nato a Monterosso Almo il 16/2/1950 e deceduto il 2/7/2017,

propone al Sig. Sindaco del Comune di Ragusa

in rappresentanza dei familiari dell'estinto, di intitolare il Nido Comunale Ex. ONMI di via G. Carducci al Prof. Salvatore Stella, esaminati i suoi meriti civili e culturali, nonché umani, come meglio descritto nella Biografia allegata dell'estinto, curata dalla sorella Prof.ssa. Paola Stella, che specifica in apposita sezione le motivazioni della proposta di intitolazione.

Si allega: Biografia del Prof. Salvatore Stella

Data: 3/1/2019

Piergiorgio Stella

E
COMUNE DI RAGUSA
Comune di Ragusa
Protocollo N. 0000984/2019 del 04/01/2019

Biografia di Salvatore Stella

Salvatore Stella, conosciuto da tutti come Totò, nasce a Monterosso Almo il 16 febbraio del 1950, secondo di cinque figli. Fin da piccolo si dimostra curioso e assetato di conoscenza. La madre racconta che per farsi leggere le storie di Topolino dal fratello maggiore di due anni, Beppe, che già andava a scuola, gli dava i suoi soldini per comprare l'albo dei fumetti, e il fratello gli concedeva di farlo stare alle sue spalle per vedere le figure e ascoltare i dialoghi, che lui imparava a memoria. A cinque anni frequenta la prima elementare e si distingue subito per la prontezza con cui impara a leggere e a scrivere. Durante gli anni delle elementari riceve diversi premi per le migliori composizioni anche a livello provinciale. Frequenta la scuola media a Chiaramonte Gulfi, vincendo borse di studio per gli eccellenti risultati raggiunti. Presto incomincia ad interessarsi di scienze e di tecnologia: si fa inviare, per posta, infatti, un piccolo telescopio e un microscopio, il primo microscopio di Monterosso. Costruisce con le sue mani un cannocchiale rudimentale, inoltre colleziona francobolli e monete, e legge, legge voracemente: se ne sta ore sui tomi dell'Enciclopedia "Conoscere", per ricerche sue personali. A Monterosso è uno dei primi ragazzini a possedere una macchina fotografica, una Comet manuale, con la quale sperimenta vari effetti di luce con soggetti artistici. Si destreggia anche nella stampa in bianco e nero delle sue foto.

Dopo la scuola media si iscrive al Liceo classico di Ragusa, che frequenta da pendolare fino al 1967, quando la sua famiglia si trasferisce a Ragusa. Qui comincia ad occuparsi del sociale, nella Parrocchia di S. Giuseppe Artigiano, quando la chiesa è in un garage, e collabora con Padre Rollo, raccogliendo i ragazzini del quartiere popolare, facendo loro catechismo, doposcuola e attività d'intrattenimento, per dare un'alternativa alla strada, e diventando il loro punto di riferimento. Sin d'allora, in tutti gli ambienti che frequenta, si fa amare per la sua innata bontà, per il suo spiccato senso di altruismo, per la sua cultura, per il carattere mite e tollerante. In questi anni viene nominato, dal Vescovo A. Rizzo, Ministro Straordinario della Comunione Eucaristica.

Nel 1968 si iscrive alla facoltà di Storia e Filosofia di Catania. Intanto il suo fisico comincia a presentare i segni della malattia di cui è affetto sin dalla nascita, talassemia intermedia, malattia ancora pressoché sconosciuta in quegli anni. Nell'estate del 1970 subisce il primo intervento di asportazione della milza e della colecisti, presso l'ospedale Garibaldi di Catania.

La sua attività intellettuale e sociale, nonostante la malattia, non risente di particolari rallentamenti: si iscrive alla F.U.C.I., dove collabora con il prof. G. Firrito e con un gruppo di giovani universitari, vivacizzando significativamente il clima intellettuale di Ragusa con diverse iniziative pubbliche. Incomincia anche la sua attività politica nella Federazione Giovanile Socialista. Contemporaneamente studia con molta passione la filosofia, e il 7 marzo del 1974 si laurea con 110 e lode e il bacio in fronte del prof. Giarrizzo, Preside della facoltà, con una tesi molto corposa "Il problema del male e lo schematismo della rigenerazione in Kant". Ma il suo sapere spazia in tutti i campi: dall'astronomia, alla medicina, alla giurisprudenza, alla musica, all'arte, alla tecnologia (anni dopo acquisirà anche il titolo di docente di tecnologia applicata). Dedicava particolare interesse anche ai rapporti tra arte e filosofia, con attenzione al rapporto tra l'espressione del sé e le forme, tra i simboli e la conoscenza. Per qualche anno insegna anche Estetica presso l'Accademia delle Belle Arti di Modica. In questi anni intreccia una salda amicizia

con il pittore Franco Cilia, e collabora con lui per l'allestimento di cataloghi di mostre e per l'introduzione dei suoi libri.

Nel 1975 partecipa al Concorso a cattedra a Roma, per l'insegnamento di tutte le materie letterarie, compreso il latino, vincendolo ed entrando di ruolo il 30/01/76 nella provincia di Potenza, precisamente a S. Fele, presso l'Istituto Tecnico, dove rimane per sei anni ad insegnare lettere. A S. Fele conquista non solo i colleghi e gli allievi ma anche un gran numero di persone, che lo stimano e lo apprezzano, e con cui stabilisce un legame che durerà tutta la vita.

Nel 1981 si sposa con Maria Teresa Russo.

Nel 1982 ottiene il trasferimento nella provincia di Ragusa, precisamente a Vittoria, presso l'Istituto Magistrale, dove insegna materie letterarie.

Nel 1986 nasce il primo figlio, Piergiorgio e nel 1990 nasce la seconda figlia, Matilde. Straordinariamente rilevante il suo ruolo di padre fino all'ultimo giorno.

Dal 1988 insegna a Ragusa, presso l'Istituto Magistrale "G. B. Vico", filosofia e pedagogia fino al 2011, data di pensionamento. Educatore di intere generazioni di ragusani, per le quali è un vero Maestro e uomo esemplare.

Totò Stella, intanto, va al passo con i tempi, e, nel corso degli anni '90, diventa un esperto d'informatica, uno dei primi a Ragusa, ben consapevole dell'influenza dei nuovi sistemi elettronici di comunicazione sulla didattica e sulla formazione, contribuendo in modo determinante all'ammodernamento tecnologico dell'Istituto G. B. Vico.

Presso l'Istituto Magistrale di Ragusa ricopre moltissimi incarichi, dal coordinatore di classe al tutor, al Referente per i progetti PON – POR, alla funzione strumentale per progetti formativi con Enti e Istituzioni esterne, al referente per la dispersione scolastica, al coordinatore Gruppo di valutazione sulla qualità del servizio scolastico:

- A.S. 96/97 Collaboratore del Preside
- A.S. dal 96 al 99 Progetti d'innovazione con assistenza tecnica e software ai docenti per le nuove tecnologie
- A.S. 99/00 Relatore Corso di formazione
- A.S. 2001/2002 Funzione Obiettivo
- A.S. 2001/2002 PON "Scrivania elettronica" e "Computer Drive"
- A.S. 2002/2003 Corso per rilascio Patente Europea del Computer
- A.S. 2002/2003 Relatore Corso di formazione
- A.S. 2003/2004 Progetto "Usare il Computer"
- A.S. 2007/2008 Responsabile del Laboratorio di Informatica
- A.S. 2009/2010 PON Competenze per lo sviluppo

E' stato lungo e ricco il suo impegno civile e sociale. Sin da giovane, come già detto, partecipa attivamente alla vita politica cittadina aderendo alla Federazione Giovanile Socialista e poi al

Partito Socialista Italiano. Il suo impegno continua anche dopo la dissoluzione del PSI, partecipando allo SDI e alla Margherita, per aderire in seguito al Partito Democratico. Si riporta la testimonianza di Lorenzo Migliore, amico e compagno di partito.

“Il Professore Salvatore Stella, conosciuto da tutti come Totò, è stato figura di rilievo nel movimento giovanile ragusano e provinciale, così come lo è stato negli anni e decenni successivi. Dotato di grande intelligenza e preparazione classica, multidisciplinare e, per tanta parte, anche botanica e scientifica, è emerso come elemento di primo piano all’interno del mondo giovanile del tempo che ne apprezzava la straordinaria cultura, l’arguzia e la moderazione individuale, l’indole assolutamente mite, l’istinto alla mediazione, ma anche la tenacia con cui difendeva in ogni occasione le linee progressiste sotto il profilo politico, civile, ambientalista e di difesa della integrità del patrimonio urbanistico e culturale della città.

Nell’intero arco della sua esistenza non si ricorda sia mai trasceso ad atteggiamenti di violenza verbale, né a contrapposizioni esasperate; preferiva l’argomentazione analitica che, così dotta e particolareggiata, finiva per diventare mezzo di persuasione e, in nuce, di educazione al dibattito civile.

In tale contesto si adoperò, ancora giovanissimo, a raccogliere attorno all’area socialista del Psi molti giovani studenti e lavoratori all’interno dei quali costituì il primo “collettivo” che tentò di allargare la propria influenza in ambito provinciale.

Si deve essenzialmente a lui la costituzione di giornali periodici e numeri unici dei quali si ricordano “Quaderni Iblei”, “Socialismo Ibleo”, Dialogo, etc. oltre alla collaborazione intensa con giornali scolastici e di iniziativa sociale.

E’ stato anche componente del direttivo dell’associazione culturale Italia Nostra, battendosi per la difesa del centro storico e per arginare l’espansione edilizia nelle campagne.

Le varie fasi del suo impegno politico, accettato sempre come servizio e mezzo per l’avanzamento civile e sociale, si intrecciano con la sua assoluta vocazione culturale e di educatore. Fu protagonista nelle idee, ma sempre avulso dalla ricerca di posizioni di potere o di posizionamento personale.

Ha ricoperto, malgrado la sua naturale ritrosia, le cariche di responsabile culturale della federazione provinciale del partito, di segretario della sezione di Ragusa dello Sdi nel 1993, e successivamente nel 2003.

Totò Stella ha ricoperto anche la carica di consigliere comunale di Ragusa dal 24 aprile 1997 al 16 giugno 1998 esercitando il suo mandato elettorale con straordinario impegno e passione civile, battendosi per l’organizzazione del movimento delle associazioni culturali private e per un migliore funzionamento del Centro per i Servizi Culturali. Il suo impegno si è esteso a risolvere molti problemi cittadini, a difendere la fauna e la flora nei corsi d’acqua e in particolare alla foce del fiume Irmínio che difese anche dall’assalto della speculazione edilizia.

L’intenso dibattito sulla pace di quegli anni in ordine alla installazione dei missili Cruise a Comiso ferocemente sostenuto, nell’ottica di disarmo unilaterale dell’occidente, dal Pci e dalle attivissime organizzazioni pacifiste, lo videro protagonista, quale responsabile culturale della federazione socialista, assieme al movimento giovanile, di uno storico convegno celebrato a Ragusa il 3 e 4

dicembre 1983: "I socialisti e la pace" con la partecipazione di Don Gianni Baget Bozzo e lo storico Prof. Giuseppe Tamburrano. Il convegno puntava al rilancio della federazione giovanile socialista ed a porre con forza il problema della pace nell'ambito di un graduale e progressivo disarmo, successivamente reso attuale dal rinnovarsi dei rapporti tra Usa, Nato e Unione Sovietica. Il convegno di Ragusa, nella stessa area territoriale di Comiso, sede della base missilistica americana dei Cruise, restò una pietra miliare a lungo evocata anche nei convegni nazionali e internazionali.

In quella occasione Stella si rivolse al mondo giovanile con un monito: "...una società si può definire in pace non solo quando non ci sono guerre e soldati, ma soprattutto quando non esiste violenza generalizzata nel sistema sociale: una società pacifica si definisce a partire dalla progressiva espansione dei valori umani positivi, basati tutti sul riconoscimento della dignità umana, come l'uguaglianza, la partecipazione, l'istruzione, la libertà, il lavoro, la solidarietà...ma si tratta anche di riformare la politica,...di curare il travagliato rapporto tra politica e società civile".

L'ultimo servizio reso da Stella al partito fu quando generosamente assunse la carica di segretario provinciale nel tentativo di fermarne la disgregazione, in atto in quegli anni con l'abbandono di singoli dirigenti e di gruppi.

Fu di conseguenza Totò Stella l'ultimo segretario provinciale del Psi, in carica da settembre 1993 a febbraio 1994, a consegnare alle popolazioni iblee la storia del partito socialista provinciale e con essa un grandissimo bagaglio di realizzazioni e di battaglie politiche e culturali di grande rinnovamento.

In questa rappresentazione, necessariamente intrecciata, non si può dimenticare l'apporto decisivo dato da Stella nell'ottobre 1986 alla costituzione dell'Associazione culturale Officina 90, tutt'ora attiva e vivace, della quale fu il primo presidente per dieci anni consecutivi. L'attività dell'associazione, durante la gestione Stella, si è estrinsecata in numerosissime conferenze di studio, tutte svolte in sedi pubbliche istituzionali-specialmente la Camera di Commercio-nell'ambito di un ventaglio di iniziative di grande livello al fine anche della produzione di materiale scientifico e di promozione culturale su una vasta gamma di tematiche scolastiche, culturali, sanitarie, ecologiche, botaniche, urbanistiche, geologiche, politico sociali, solidaristiche, pittoriche, musicali e sportive che sono state, seppure con i limiti di modestissime risorse finanziarie, punto di orientamento per l'opinione pubblica e per la cultura provinciale e, in alcuni casi, supporto per alcune determinazioni istituzionali.

Per esigenze di semplificazione si citano soltanto i titoli delle conferenze sui temi più significativi alle quali hanno partecipato cattedratici di alto livello universitario.

anno 1986:- 1956, trent'anni dopo, Prof. Giuseppe Giarrizzo;

1987: l'infelicità silenziosa, la tragica fuga nell'alcool e negli psicofarmaci, Prof. Giuseppe Di Marco, Dott. Giovanni Salonia, Dr.ssa Chita Iacono;

1987:- conferenza dibattito, equilibrio ecologico a Ragusa, Dott. Abela, arch. Battaglia;

1987: conferenza dibattito, giustizia e nucleare, quale futuro per la società contemporanea? Prof. Renato Potenza, Dott. Michele Duchi magistrato;

1987: seminario scientifico, il mare dietro i massi, la controversia ecologica sulle barriere frangiflutto lungo le coste ragusane e della Sicilia, Prof. Concetto Amore, On. Giorgio Chessari, Avv. Carmelo Florida, Dott. Enzo Cilia, Dott. Salvatore Seminara, Lorenzo Migliore sindaco di Ragusa;

1988: conferenza dibattito, la questione palestinese, segretari prov.li di Cgil, Cisl, Uil e Massimin Dahmas (Olp),

1988: convegno di studi, flora autoctona mediterranea in provincia di Ragusa: Prof. Salvatore Maugeri, Dott. Salvatore Seminara, Prof. Salvatore Stella, Prof. G. Antoci, Dott. Antonello Colombo, Dott. Nello Gaudio;

1988: conferenza dibattito, partiti e partitocrazia, la crisi della forma partito e della rappresentanza politica, Prof. Giuseppe Giarrizzo, Prof. Franco Cazzola;

1989: conferenza dibattito, marxismo e post marxismo nella sinistra italiana, senatore Prof. Napoleone Colaianni, Prof. Giuseppe Tamburrano, Prof. Enzo Sciacca;

1989: incontro dibattito, riserve naturali in provincia di ragusa, Dott. Giuseppe Iacono, Dott. Antonello Colombo, Dott. G. Antoci;

1989: concerto per organo (cattedrale S. Giovanni), Prof. Carmelo Mezzasalma;

1989: convegno dibattito, aspetti legislativi, sociali ed economici del fenomeno droga, Dott. Francesco Cardella (Comunità Saman), Prof. Elio Rossitto;

1989: giornate di studio, i processi di desertificazione del territorio nella provincia di Ragusa, Prof. Aurelio Aureli, Prof. Vincenzo Piccione, Dott. Ing. Vincenzo Micale, Dott. Nello Gaudio, Dott. Salvatore Seminara;

1990: costituzione della cooperativa Idea 90;

1990: incontro dibattito e presentazione del volume: i colori della speranza, Prof. vaticanista Gennaro Acquaviva;

1990: incontro dibattito sulla proposta di legge per il diritto di voto agli immigrati residenti in Italia da almeno tre anni, Dott. Arturo Bianco presidente Anci Sicilia;

1990: organizzazione- del primo torneo di calcio Officina 90 in località S.Barbara (200 partecipanti);

1990: incontro dibattito in occasione della costituzione dell'associazione siculo-Araba M. Amari;

1990: seminario di studi, la vita nascosta, microfauna e macrofauna nel territorio Ibleo, Prof. Angelo Messina, Dott. Bruno Ragonese, Dott. Antonio Duchi, Prof. Giuseppe Ronsisvalle, Dott. Francesco Cimino sottosegretario agricoltura;

1990: Forum: i poteri di salvaguardia della fauna in rapporto alle cave, alle zone umido fluviali ed alle aree boschive iblee, Dott. Giuseppe Cataldi capo Ipa, Arch. Giovanni Cintolo, Lorenzo Migliore Assessore ecologia Ragusa, Dott. Salvatore Seminara, Associazione Pentaprisma per la documentazione iconografica, Prof. Salvatore Stella coordinatore forum;

1991: concerto jazz per Ibla per l'anniversario del terremoto 1693;

1991: produzione del compact disc "concert of Ibla";

1991: concerto di presentazione del CD The Street One Year After presso il salone delle feste della prefettura di Ragusa in occasione del battesimo artistico del ragusano Giorgio Occhipinti;

1991: produzione del compact disc concert for Ibla, inciso in doppia lingua per distribuzione all'estero;

1991: organizzazione del secondo torneo amatoriale di calcio Officina 90 (250 partecipanti da 10 a 17 anni);

1991: conferenza dibattito, armamenti e pace nel mondo, problemi e prospettive dopo la caduta del muro di Berlino, Prof. Sacerdote Gianni Baget Bozzo;

1991: concerto per chitarra classica e divisione tematica, Giorgio Battaglia con l'ausilio dell'associazione Pentaprisma, Dott. Gaudio e Garaffa;

1992: concorso fotografico, "ritratto, paesaggio, natura", Gaudio, Garaffa, Gazzè, Campo, Firrincieli, G. Iacono, presenti ciascuno con 20 stampe Cybacrome;

1992: organizzazione del terzo torneo di calcio amatoriale Officina 90- 10/17 anni (300 partecipanti).

1992: conferenza dibattito, la crisi dei partiti tra riforma e autoriforma, Prof. Salvatore Stella, On. Prof. Salvo Andò;

1992: conferenza dibattito, la nuova Città, Dott. Arturo Bianco presidente Anci Sicilia, Avv. Nicola Maggio Segretario Generale Comune di Ragusa;

1992: Il frutto proibito, i prodotti dell'agricoltura nella morsa dell'impoverimento biologico e dei pesticidi, Prof. Alfio Nucifora, Dott. Vincenzo Ciancio, Dott. Franco Celestre, Dott. Pietro Randazzo, On. Giuseppe Drago, On. Francesco Aiello assessore regionale agricoltura, documentazione fotografica Dott. Giuseppe Campo;

1993: concorso provinciale, i nuovi confini d'Europa. In collaborazione del Provveditorato agli Studi per la fruizione studentesca;

1993: tavola rotonda, il modulo nella scuola elementare, bilancio e prospettive, Prof. Carmelo Migliore ordinario di didattica, Prof. Salvatore Stella;

1993: convegno dibattito, le ragioni del socialismo oggi, senatore, Prof. Napoleone Colaianni, Prof. Giuseppe Tamburrano, Prof. Salvatore Stella, Prof. Massimo Porta;

1993: Primo torneo di tennis Officina 90 7/anni;

1993: convegno sul tema, etica e politica, Prof. Franco Celestre, Prof. Giovanni Cafiso, Dott. Arturo Bianco presidente Anci Sicilia;

1993: convegno dibattito, l'embrione tecnologico, tutela etico giuridica dell'embrione alla fine del secondo millennio, Dott. Giovanni Cavallo, Prpf. Maurizio Mori, Monsignore Mario Cascone teologo morale, Dott.ssa Maria Concetta Stella, Senatrice Elena Marinucci presidente Commissione Sanità del Senato;

1994: conferenza dibattito, nuovo piano particolareggiato del centro storico della Città di Ragusa, Arch. Giovanni Cintolo, Arch. Enza Battaglia;

1994: organizzazione del quinto torneo di calcio amatoriale (oltre 400 partecipanti Appartenenti a 40 squadre);

1995: conferenza: abusivismo e degrado urbano, Arch. Giovanni Cintolo, Arch. Ennio Causarano;

1995: conferenza dibattito, agricoltura iblea, quali prospettive di sviluppo dopo la Costruzione della diga di S. Rosalia, Dott. Guglielmo Donzella, Dott. Giovanni Tumino, Dott. Enzo Gurrieri;

1996: conferenza, il litorale ibleo e il piano di utilizzo delle spiagge, Prof. Giovanni Randazzo, ricercatore, Dott. Silvio Cassarino;

1996: Mazzarelli tra sviluppo e difesa dell'ambiente, Dott. Ing. Gaetano Rocca;

1997: mostra collettiva di pittura, Ibla introspettiva.

Sono state citate le sole manifestazioni con la presenza dei relatori di rango universitario.

Nel tratto finale dell'esistenza del Psi, fu segretario provinciale. In quest'ultima fase, di fronte al disgregarsi del partito di singoli e di gruppi, così fustigò i responsabili: "Le fughe e il movimentismo sono funzionali a mimetizzare, sotto un astratto schema di giovanilismo rinnovatore, nuovi posizionamenti di potere dentro e fuori dal partito".

Il 5/07/2006 muore il fratello Beppe, anche lui malato di talassemia. Questo evento si rivela durissimo per Totò, le cui condizioni fisiche risentono, già da tempo, del deterioramento dovuto alla sua malattia, che, comunque, non gli precludono la sua intensa attività in tutti i campi. Incomincia a sottoporsi a trasfusioni mensili, a controlli e a piccoli interventi al fegato periodici presso l'Istituto ISMETT di Palermo.

Nella primavera del 2008 le sue condizioni sono gravissime, si convince a farsi ricoverare presso il Policlinico di Milano, dove rimane per un mese. Si ristabilisce, e riprende le sue attività, senza mai lamentarsi, e trovando le forze nella sua fervida Fede, e nell'infinito amore verso i suoi cari, soprattutto verso i figli, che desidera ardentemente "accompagnare" ancora, per quanto gli sarà possibile. Anche quando sta male, non perde mai il suo spirito gioioso e ironico, sempre pronto a sdrammatizzare, e a credere nel potere terapeutico della risata, che attua con sè stesso e con i suoi cari, attraverso la visione di film comici come quelli di Stan Laurel e Oliver Hardy.

Per la sua estrema bontà d'animo, per la sua infinita disponibilità all'ascolto, per la sua grandissima cultura in tutti i campi, Totò Stella è senz'altro un pilastro fondamentale, non solo per i suoi familiari, ma anche per i suoi colleghi di lavoro, per i suoi compagni di partito, per i giovani e meno giovani che hanno difficoltà sociali e culturali, per il gran numero di amici e conoscenti, che in lui trovano conforto, serenità e pace, sempre.

Non di rado viene chiamato per dirimere liti, conflitti, riuscendo nel suo intento di fare affiorare il bene anche laddove sembra difficile. Si rivolgono a lui persone disperate, sole, emarginate, che trovano in lui sempre accoglienza e conforto. Uomo dalla altissima moralità e con un senso etico non comune, altruista e generoso, cattolico praticante autentico, che fa interamente suo il

concetto di carità. Trasforma il suo punto di debolezza, la sua malattia, in un punto di forza, che gli consente di aprirsi meglio agli altri, di capire la sofferenza degli altri e di donarsi con grande umiltà e con capacità di ascolto empatico, senza mai giudicare, senza mai pretendere alcun ritorno. Sempre disposto a tutto capire e a tutto accogliere. Aiuta innumerevoli persone, dai familiari stretti, ai colleghi, agli amici, ai politici, agli studenti, ma anche a semplici conoscenti, nella elaborazione di scritti, discorsi da tenere in pubblico, lezioni da tenere in classe, tesi di laurea, lettere, libri. Capace, come pochi, di entrare nella mente degli altri per interpretare il pensiero grezzo e poco articolato a causa di difficoltà espressive, e trasformarlo in pensiero chiaro, fluido e coerente, tanto da indurre sempre, nell'interlocutore di turno, questa frase: "Incredibile... è proprio ciò che volevo dire!" Il tutto senza mai prendersi meriti, ma, piuttosto, dando ad intendere che il merito sia dell'interlocutore stesso, conferendogli, in questo modo, dignità.

Collabora con personaggi di rilievo sia dal punto di vista culturale che artistico: per esempio con il già citato pittore Franco Cilia, e con lo scrittore (già direttore didattico) Federico Guastella, con i quali rimane legato da profonda amicizia fino all'ultimo. Insieme a Federico Guastella effettua ricerche e approfondimenti su Serafino Amabile Guastella, sin dagli anni '70. Dal lavoro congiunto viene fuori una pubblicazione: "Il pensiero economico e la formazione culturale di S. A. Guastella", in "Pagine del Sud" nel 1986. Totò Stella relaziona, inoltre, sulle raccolte poetiche di Federico Guastella in appositi incontri culturali organizzati da diverse Associazioni della Provincia, manifestando uno spessore ermeneutico di ampio respiro. E, ancora, cura la prefazione dei seguenti volumi:

"Una notte d'estate ed altri racconti" (2001)

"Nel tronco incavato" (2009)

"Colapesce" (2012)

"Chiaromonte Gulfi – La mia diceria (2014)

"Andrea Camilleri – Guida alla lettura" (2015)

"Fra terra e cielo" (2016)

Federico Guastella, grato della collaborazione prestatagli, a Salvatore Stella dedica i seguenti volumi: "Serafino Amabile Guastella – la vita e le opere" (2017); "Il mito e il velo" (2017).

Dal 1997, per circa cinque anni, ricopre il ruolo di Esperto Culturale del Comune di Chiaromonte, per la giunta del sindaco Sebastiano Gurrieri, dove si attiva per l'istituzione di svariati musei e di molte iniziative culturali ad ampio spettro: da convegni pubblici a concerti e spettacoli teatrali con ospiti di rilievo (di cui si possono facilmente fornire i dettagli).

Collabora alla stesura d'innomerevoli libri di narrativa, saggistica, poesia, nella provincia di Ragusa, scrivendone introduzioni o prefazioni, di cui si tralascia l'elenco.

Nonostante sia minato dalla grave malattia, fino all'ultimo si prodiga per gli altri, non negando mai la propria mano. In ultimo, anche in ospedale, con un briciolo di forze, si fa portare il computer portatile dalla moglie, per finire di scrivere una prefazione al libro di Giovanni Distefano "L'ultima spaghiata". Il giorno prima di morire.

Tutti coloro i quali vengono a contatto con lui, gli riconoscono delle qualità speciali, uniche, tanto che persino i suoi avversari politici non possono fare a meno di stimarlo e apprezzarlo. Anche i vari medici che lo seguono negli anni, rendendosi conto della sua grande intelligenza e conoscenza specifica della sua malattia, diventano suoi amici e lo trattano quasi alla pari, con grande rispetto e stima, arrivando anche a concordare insieme a lui il piano terapeutico da seguire.

Quando muore, il 2 luglio del 2017, l'intera città lo piange, e da ogni dove arrivano messaggi di commozione sincera. Di seguito qualche testimonianza.

Prof. Gino Carbonaro, scrittore, critico, musicista: "E' andato via un angelo, un uomo unico, diverso, irripetibile. Cultura, dolcezza, discrezione, sincerità, onestà intellettuale, accettazione della sofferenza, amore per il creato, per la natura, piante, animali, tutto accolto con una profondità di pensiero unica. Uomo eccezionale come personalità, intelligenza, erudizione, cultura a 360 gradi. Con apertura mentale impressionante per chi come il sottoscritto lo ha avuto come amico per anni. Il tutto della sua persona poggiato su un candore, una serenità, una disponibilità umana, un equilibrio mentale e psicologico raro. Era bello stare con lui. Bello sentirlo parlare, ascoltare le sue considerazioni, sempre profonde, originali, vere. Scrivo con gli occhi velati di pianto. Ora piangiamo tutti, tutti coloro che abbiano avuto con lui anche un piccolo contatto, coloro che sostengono di aver conosciuto un uomo ETICO."

Prof. Tullio Sammito, preside dell'Ist. G. B. Vico: " Addio, carissimo Totò. Non so con quale appellativo salutarti o quale virtù, pregio, merito, capacità, ricordare di te. Avevi tutto a livelli altissimi. Nella vita sei stato un grande uomo, amico, docente, intellettuale studioso, padre, marito, figlio, fratello. Nell'animo buono, saggio, colto, pacato, spirituale, laico e classico, moderno e letterato, tradizionalista e innovatore. Persone rare come te meritano ricordo imperituro e amore incondizionato nel tempo.

Dott. Gianni Digiaco, medico ed ex cognato: "Totò Stella era un grande uomo, di intelligenza superlativa, padre, marito, figlio, fratello, cognato, amico, educatore, insuperabile per cultura, bontà e dedizione, capace di sacrificare sempre sé stesso per gli altri e rimanere in "ombra", senza smanie di riconoscimenti formali, ma sostanziale nel suo dedicarsi sempre agli altri, nella famiglia, nella scuola, nella società, nella politica, manifestando una rara sintesi di capacità intellettive ed umane, che ne hanno fatto uno dei cittadini migliori che questa città potesse offrirci. Un uomo che ha fatto e dato tanto alla città di Ragusa, da prendere come esempio dalle generazioni attuali e future per i valori che hanno sempre ispirato la sua vita e le sue azioni.

Adriana Vallone – Testo pubblicato sul Giornale Ibleo: "Aver conosciuto Totò, aver dialogato con lui è stato per me e per la mia famiglia un grande dono, un arricchimento per il cuore e per la mente. Persona garbata, umile, generosa, sensibile, amorevole con la sua famiglia, gli amici, i conoscenti. Persona per bene. Interagire con lui aiutava a fare emergere solo il bene dell'anima.

Si ringraziano per i preziosi contributi: Lorenzo Migliore, Federico Guastella, Franco Cilia, Rita Cultrera.

Nota della scrivente

Sono Paola Stella, una delle tre sorelle di Totò, e devo dire che l'amore e l'ammirazione sconfinati per mio fratello hanno certamente influito sulla stesura della biografia, che, a prima vista, potrebbe sembrare quasi agiografica, e che lui, uomo etico e schivo, non avrebbe gradito, ma ritengo sia giusto che una tale figura meriti di essere ricordata, anche a costo di tradirla.

Motivazione

Perché intitolare un asilo nido al prof. Salvatore Stella?

Totò Stella, uomo di grande cultura e di grande impegno sociale e civile, credeva fermamente nel suo ruolo di educatore, ruolo che ha svolto in più forme, come apprezzato insegnante di materie letterarie e pedagogiche a scuola e come educatore e catechista in realtà parrocchiali diocesane. Era convinto che più sono piccoli i bambini, più l'azione educativa risulta incisiva. Riteneva che il "sapere" e il "saper fare" debbano ispirare chi lavora quotidianamente con i più piccoli, partendo sempre da una buona relazione affettiva ed empatica dell'adulto nei confronti del Bambino. Tutta la sua vita si è distinta per una profonda vocazione all'educazione e all'insegnamento, fuori e dentro la scuola, dei più genuini valori di un umanesimo sociale, civile ed etico. Le sue doti personali di grande sensibilità umana, di premura verso il prossimo, il suo alto senso dell'etica e dell'impegno civile, nonché la curiosità e l'amore per la conoscenza, rappresentano dei modelli per ogni educatore della prima infanzia, momento così delicato e importante per il costituirsi delle prime forme di relazione affettiva del bambino e lo strutturarsi delle prime fasi di apprendimento.

Brevi cenni storici sull'asilo

L'asilo nido, ex O.N.M.I, di via Carducci nasce intorno agli anni cinquanta del secolo scorso come servizio puramente assistenziale per le madri e i bambini in difficoltà. Nel 1976 la struttura e parte del personale viene assorbita dal Comune di Ragusa. Da quel momento il Comune, attraverso l'espletamento di concorsi per l'assunzione di nuovo personale, corsi di formazione, aggiornamenti e gemellaggi con i nidi all'avanguardia dell'Emilia Romagna, trasforma il servizio da assistenziale in luogo di cure ed educazione, ponendo al centro il Bambino e i suoi bisogni, affinché diventi un Bambino competente, raggiungendo alti standard educativi e qualitativi, fino a diventare punto di riferimento per la città.

Dal 1986 al 1989 Totò Stella ha fatto parte del Comitato di gestione di questo nido, in qualità di genitore, dando un significativo contributo alla gestione dello stesso.